

AEROPORTO DI MALPENSA

EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PIANO GENERALE DI COORDINAMENTO CARGO CITY



S.E.A. - Società p.a. Esercizi Aeroportuali
Giulio De Metrio
INSTITORE PER LA SAFETY,
L'IGIENE DEL LAVORO E L'AMBIENTE



INDICE

0	PREMESSA	4
0.1	Riferimenti normativi	4
0.2	Scopo	4
0.3	Applicabilità.....	4
0.4	Definizioni.....	4
0.5	Destinatari del piano.....	5
1	SISTEMI DI SICUREZZA	7
1.1	Caratteristiche dell'edificio	7
1.2	Criteri generali di scelta per la valutazione delle uscite di sicurezza e dei percorsi di esodo.....	8
1.3	Impianti antincendio previsti nel complesso Cargo City	9
1.4	Impianti di estinzione ad acqua.....	10
1.5	Estintori	10
1.6	Impianto elettrico	11
1.7	Reazione al fuoco dei materiali	11
1.8	Presidio medico	11
1.9	Segnaletica	11
1.10	Armadio di Emergenza	12
2	EMERGENZA	13
2.1	Cargo 1 e 2 Comunicazione dell'evento (segnalazione del pericolo)	13
2.2	Palazzina Uffici Comunicazione dell'evento (segnalazione del pericolo)	14
2.3	Cargo 3 e 4 Comunicazione dell'evento (segnalazione del pericolo)	15
2.4	Impianto meccanizzato Comunicazione dell'evento (segnalazione del pericolo)	16
3	EVACUAZIONE.....	17
3.1	Cargo 1 e 2 Evacuazione	17
3.2	Palazzina Uffici Evacuazione	18
3.3	Cargo 3 e 4 Evacuazione	19

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 4 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	---

0 PREMESSA

Il presente piano predispone le modalità di coordinamento da attuare in caso di emergenza e di evacuazione per il complesso denominato Cargo City.

0.1 Riferimenti normativi

Il presente piano, che integra il Piano Generale di Emergenza di Malpensa, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato VIII del D.M. 10/03/98.

0.2 Scopo

Lo scopo del presente piano è quello di fornire informazioni ed indicazioni sulle modalità di allertamento del personale presente a qualsiasi titolo nel complesso Cargo City dell'Aeroporto di Malpensa e fornire a soggetti terzi, titolari di propria attività nell'ambito dell'insediamento, le informazioni di riferimento, anche di natura tecnica, per la predisposizione o l'aggiornamento dei propri specifici piani interni di emergenza ed evacuazione.

Vengono inoltre di seguito illustrate le principali norme comportamentali di carattere generale che devono essere seguite in caso di emergenza dal/le personale/persone presenti nell'ambito del complesso Cargo City, in funzione del ruolo ricoperto da ciascuno.

0.3 Applicabilità

Le misure previste, i ruoli e le responsabilità richiamate nel presente piano, non possono in alcun modo sostituire quanto previsto in carico ai singoli Datori di Lavoro dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene agli ambienti in cui si svolgono attività condotte da terzi, l'intervento del personale SEA è comunque previsto secondo le modalità di seguito indicate, ma con valenza di supporto a quanto predisposto ed attuato dall'esercente dell'attività direttamente coinvolta dall'evento.

0.4 Definizioni

Emergenza: ogni situazione anomala che presenti un pericolo in atto o potenziale. Nella predisposizione del presente piano si fa riferimento al solo scenario dell'incendio, in quanto comporta le maggiori difficoltà di gestione sia nei confronti dell'esodo, sia nei confronti della riduzione e del controllo dell'evento.

Altri possibili scenari (crash aereo, presenza di ordigni esplosivi, sversamento carburante, ecc.) vengono affrontati secondo specifiche procedure emanate dalla competente Autorità (ENAC) o predisposte dai singoli Datori di Lavoro.

Evacuazione: sfollamento della 'zona critica' a seguito di un'emergenza. La popolazione potrebbe abbandonare il fabbricato/l'area interessata in maniera:

- a) *disordinata* (l'esodo può avvenire in condizioni di panico);
- b) *regolamentata* (l'esodo avviene in modo disciplinato e quindi ordinato).

Emergenza ed evacuazione locale:

- l'emergenza si limita ad una zona definita e limitata del fabbricato, ma potrebbe interessare in un tempo successivo diverse parti del fabbricato o tutta l'area;
- l'evacuazione, necessaria per l'area direttamente interessata dall'evento ed eventualmente per quelle attigue, rimane limitata e non si estende all'intero fabbricato.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 5 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	---

Emergenza ed evacuazione generale:

- l'emergenza riguarda più zone del fabbricato;
- l'evacuazione si rende necessaria per l'intero fabbricato.

Emergenze esterne:

- possono verificarsi all'esterno del complesso in esame e possono consistere nello sviluppo di incendi negli spazi limitrofi (es. piazzale aeromobili, autorimessa su terrazza, parcheggio auto/camion antistante i fabbricati).

Emergenze interne:

- sono quelle che possono avvenire all'interno dei fabbricati Cargo City e possono consistere ad esempio in:
 - incendio nel magazzino e/o negli spogliatoi per eventi accidentali;
 - incendio negli uffici (es. cestini carta, corto circuiti, ecc.) per eventi accidentali;
 - sviluppo di fumi e fiamme conseguenti a guasti di apparecchiature elettriche sotto tensione;
 - spargimento di materiali infiammabili (es. carburanti, olio lubrificante, vernici, solventi) per rottura dei contenitori o per errata manovra durante le operazioni di carico, scarico o trasporto;
 - incendio di materiali infiammabili nei depositi a causa della esecuzione di operazioni non corrette (es. per presenza di sorgenti di innesco non controllate);
 - ecc.

Popolazione: persone presenti, a qualsiasi titolo, stabilmente/occasionalmente nell'ambito di Cargo City:

- personale in servizio permanente: personale MLE, personale ALHA, personale di altri operatori, di Enti di Stato, ecc.;
- persone presenti occasionalmente: personale SEA, visitatori, personale esterno in servizio temporaneo per interventi di qualsiasi tipo (manutentivi, per contratti d'appalto/d'opera, ecc.).

Personale informato: "Prestatori d'opera" normalmente presenti per ragioni di servizio, nell'ambito dei moduli Cargo Building: personale SEA, di Enti di Stato, di imprese appaltatrici (manutenzione, pulizie, ecc.), personale MLE, personale ALHA, personale di altri operatori, ecc.

Punto di raccolta: area esterna ove il personale coinvolto deve radunarsi dopo aver abbandonato l'edificio in caso di evacuazione (per l'ubicazione si veda la planimetria allegata).

0.4 Destinatari del piano

La popolazione destinataria dei piani di emergenza e di evacuazione è costituita da:

- personale "oggetto dei soccorsi", che viene allertato dal soggetto soccorritore ed indirizzato verso i punti di raccolta;
- personale "soggetto dei soccorsi", al quale viene assegnato, nella formulazione dei piani di emergenza e di evacuazione, un preciso compito di intervento o di gestione dell'evacuazione.

A quest'ultima categoria appartengono:

- **ENAC – Direzione Circostrizionale di Malpensa:** interviene nel solo caso in cui l'evento può alterare la regolarità del traffico aereo. Le disposizioni che vengono messe in atto sono contemplate da procedure di emergenza emanate da ENAC con specifiche ordinanze;

- **Vigili del Fuoco:** sulla base dei compiti e delle prerogative istituzionali, è loro assegnata la responsabilità della lotta agli incendi e degli interventi di salvataggio;
- **Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale:** ricevuta la richiesta di intervento, predispone l'avvio del piano interno di Emergenza Sanitaria Aeroportuale.
- **Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA:** ricevuta la segnalazione di allarme, invia un addetto SSV per effettuare il sopralluogo di verifica ed eventualmente supportare gli addetti alla gestione delle emergenze degli operatori presenti. Ha il compito di accertare la situazione che ha generato l'allarme e, se necessario, richiede l'intervento del Personale Specializzato Tecnico di Emergenza tramite la Control Room Energia e Manutenzione.
- **Control Room Energia e Manutenzione:** coadiuva la Sala Operativa S.S.V., ha il compito di rilevamento, controllo e comunicazione al Personale Specializzato Tecnico di Emergenza degli interventi per la messa in sicurezza degli impianti in caso di emergenza.
- **Presidio MLE:** ricevuta la segnalazione di allarme, invia un addetto per effettuare il sopralluogo (presidio h24 per l'area di sua pertinenza). Ha il compito di accertare la situazione di allarme ed effettuare il primo intervento e disporre se necessario la relativa evacuazione dell'area.
- **Presidio ALHA:** ricevuta la segnalazione di allarme, invia un addetto per effettuare il sopralluogo (presidio h24 per l'area di sua pertinenza). Ha il compito di accertare la situazione di allarme ed effettuare il primo intervento e disporre se necessario la relativa evacuazione dell'area.
- **Presidio Dogana (Palazzina centrale):** ricevuta la segnalazione di allarme ha il compito, dopo essersi coordinata con i soggetti presenti, di diramare l'ordine di evacuazione dell'area tramite attivazione di segnalatori ottico-acustici presenti ai vari piani dell'edificio.
- **Servizi di Ordine Pubblico (Carabinieri, Polizia di Frontiera Aerea, Guardia di Finanza, Dogana, Vigili urbani):** secondo le rispettive competenze istituzionali a loro è affidato il mantenimento dell'ordine pubblico durante le fasi dell'emergenza.

1 SISTEMI DI SICUREZZA

Le informazioni riportate sono estratte dalla relazione tecnica allegata al parere di conformità per la prevenzione incendi, regolarmente inoltrata al Comando Provinciale di Varese dei Vigili del Fuoco. I sistemi di sicurezza, descritti per cenni sintetici, sono ampiamente illustrati nella citata relazione tecnica.

1.1 Caratteristiche dell'edificio

Il complesso in esame è denominato CARGO CITY ed è parte integrante dell'insediamento aeroportuale di Malpensa 2000 Terminal 1. I corpi fabbrica, sono composti da Cargo Building Nord (Cargo 1-2), Cargo Building Sud (Cargo 3-4) con interposta Palazzina interfunzionale; i due cargo risultano speculari tra loro e sono realizzati con strutture prefabbricate destinate a depositi merci.

I moduli Cargo, di dimensioni 96x112 metri ciascuno (di cui l'ultima campata da 16 metri è destinata a pensilina verso lato 'aria'), sono al loro interno compartimentali e così organizzati:

- *Piano Interrato:* destinato esclusivamente ad apparati impiantistici ed edificato parzialmente rispetto ai piani soprastanti in area di circa 1.550 mq.
- *Piano Terra:* destinato a deposito di merci per circa 9.200 mq oltre a pensilina lato 'aria' di 1.550 mq. in parte occupati dalle scale per la comunicazione con gli uffici soprastanti e con la copertura terrazzata.
- *Piano Primo – lato aria:* destinato a un impalcato per deposito di merci meccanizzate per circa 1.550 mq. oltre a due corpi indipendenti della superficie di circa 210 mq.
- *Piano Primo – lato terra:* destinato a uffici per una superficie di circa 1.445 mq. di cui 900 mq. per uffici e i restanti 545 mq. per servizi, spogliatoi, ecc.
- *Piano Secondo:* destinato a uffici per una superficie di circa 1.150 mq. di cui 900 mq. per uffici e i restanti 250 mq. per servizi, spogliatoi, ecc.
- *Piano Copertura:* destinato a parcheggio auto su terrazza per complessive 272 automobili ed accessibile con un rampa aperta a doppio senso di marcia dal piano terreno a cielo libero.

La Palazzina è così costituita:

- Piano terra Il corpo centrale del piano terra risulta destinato esclusivamente alla movimentazione meccanizzata dei container in entrata ed uscita dal complesso Cargo city. Tale area ha superficie in pianta di circa 6.475 mq con copertura di tipo piano ed altezza di circa 5,8 metri.
- Piano primo Realizzato in due ali di cui una direttamente collegata con la movimentazione meccanizzata del piano terra ed a essa asservita quale struttura di stoccaggio temporaneo di container, la superficie in pianta è di circa 2485 mq con altezza interna sotto trave di circa 10 metri. L'altra ala, separata da spazio a cielo libero rispetto al magazzino di stoccaggio, è destinata ad aree di servizi generali quali mensa, archivi cartacei, etc..

- Piano secondo, terzo, quarto, quinto, sesto Saranno simili tra loro e si svilupperanno verticalmente sopra l'area destinata a mensa del piano primo con superficie di piano di circa 1.100 mq completamente destinati ad uffici.

L'accessibilità da parte dei mezzi di soccorso è garantita direttamente dalla strada interna all'Aeroporto, tramite accesso carrabile di larghezza maggiore di 3,5 m, senza vincoli di altezza. La viabilità stradale soddisfa alle esigenze dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco: carico pari a 20 ton. (12 sull'asse posteriore e 8 su quello anteriore); larghezza stradale superiore a 3.50 m.; altezza maggiore di 4.00 m.; raggio di curvatura maggiore di 13 m.

Strutture portanti, travi, pilastri e solai hanno una resistenza al fuoco di 120 minuti (REI 120) ad eccezione del solaio dell'impalcato che avrà una resistenza al fuoco pari a 60 minuti (REI 60). In tal modo la compartimentazione tra corpi uffici e depositi e verso centrali tecnologiche e parcheggi in copertura, oltre a una suddivisione interna dei moduli magazzino, è del tipo REI 120.

Il piano copertura, legato alla funzione di autorimessa intesa come area coperta destinata esclusivamente al ricovero, alla sosta ed alla manovra di autoveicoli, ricopre una superficie complessiva di circa 15.360 mq. (192x80 mt.). I locali destinati ad autorimessa sono realizzati con strutture non separanti non combustibili di tipo REI 120. Le strutture di separazione con altre parti dell'edificio sono realizzate con classe di resistenza al fuoco REI 120.

Per quanto riguarda la Palazzina si precisa che gli spazi destinati ad accogliere gli archivi cartacei hanno una resistenza al fuoco almeno pari a REI 90, mentre sono state realizzate compartimentazioni con strutture REI 60 rispetto ai vani dei cavedi tecnici. Gli uffici sono realizzati con strutture portanti metalliche non protette dal fuoco in quanto i carichi d'incendio previsti risultano assicurare all'edificio una classe inferiore a R 15. Si precisa che non esiste comunicazione diretta tra gli ambienti al piano terra e gli uffici del piano soprastante.

Sono presenti due gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw, ubicati all'estremità dei complessi Cargo 1-2 e Cargo 3-4 in prossimità delle rampe di salita alle autorimesse di copertura, in costruzione isolata ed esterna al volume dell'edificio servito.

I fabbricati sono provvisti di un sistema di uscite per il deflusso delle persone verso l'esterno. Il piano copertura garantisce un esodo sicuro grazie ai corpi scala sfocianti direttamente all'esterno a piano terra e tramite la rampa a servizio del piano interrato. Le uscite realizzate hanno larghezza minima pari a 1,20 mt.

I piani sottostanti, rispettivamente il piano primo e secondo uffici e il piano terra (magazzino), mantengono le caratteristiche del piano copertura comprendendo un sistema di vie di esodo formato da porte di dimensione minima 1,20 mt.

Le lunghezze dei percorsi di esodo non sono superiori a 30 metri ad eccezione dell'autorimessa su terrazza con percorsi inferiori a 80 metri e della Palazzina con percorsi con lunghezza massima di 45 metri.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 9 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	---

1.2 Criteri generali di scelta per la valutazione delle uscite di sicurezza e dei percorsi di esodo

- I percorsi di esodo e le uscite di sicurezza rispondono in linea generale a quanto previsto dal D. Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98.
- Le uscite di sicurezza hanno le seguenti caratteristiche di base: larghezze multiple di 60 cm (con un minimo di 120 cm) con tolleranza del 5%, altezza minima netta di 200 cm.
- L'apertura delle uscite di sicurezza è verso l'esodo tramite maniglione antipanico.
- Per tutte le bussole/porte con apertura di tipo scorrevole comandata da radar ad avvicinamento, esiste la possibilità di apertura a spinta (omologata M.I.) del tipo "a sfondamento totale".

1.3 Impianti antincendio previsti nel complesso Cargo City

I moduli Cargo 1-2 e Cargo 3-4 (compresi i magazzini) sono dotati di sistemi automatici di rilevazione incendi e di allarme incendi costituiti dalle seguenti apparecchiature:

- *Centrali impianti al piano interrato:*
 - Impianti a lame d'acqua a diluvio;
 - Impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali d'incendio a norme UNI 9795;
 - Naspi a parete DN 25 a norma UNI 10779.
- *Uffici:*
 - Impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali d'incendio a norme UNI 9795;
 - Naspi a parete DN 25 a norma UNI 10779.
- *Magazzino:*
 - Impianto di spegnimento automatico del tipo sprinkler ad acqua a norma UNI 9489;
 - Impianto a lame d'acqua con valvole a diluvio per compartimentare la pensilina esterna e internamente al piano impalcato per compartimentare la traslazione longitudinale dei container in corrispondenza delle compartimentazioni interne;
 - Impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali d'incendio a norme UNI 9494;
 - Idranti a parete DN 45 a norma UNI 10779;
 - Idranti a colonna esterni DN 70 a norma UNI 10779.
- *Edificio centrale impianto meccanizzato:*
 - Impianto di spegnimento automatico del tipo sprinkler ad acqua a norma UNI 9489;
 - Impianto a lame d'acqua con valvole a diluvio per compartimentare la pensilina esterna e internamente al piano impalcato per compartimentare la traslazione longitudinale dei container in corrispondenza delle compartimentazioni interne;
 - Impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali d'incendio a norme UNI 9494;
 - Idranti a parete DN 45 a norma UNI 10779;
 - Idranti a colonna esterni DN 70 a norma UNI 10779.
- *Edificio centrale Uffici:*
 - Impianto di spegnimento automatico del tipo sprinkler ad acqua a norma UNI 9489 (solo per il piano primo);
 - Impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali d'incendio a norme UNI 9795;
 - Idranti a parete DN 25 a norma UNI 10779.

L'impianto di rilevazione fumi, che controlla tutti i piani dei fabbricati, tramite un attuatore fornisce il consenso all'apertura dei lucernari (E.F.C.) posti sulla copertura dei Cargo 1-2 e 3-4 e sull'area meccanizzata centrale piano primo magazzino. L'impianto servirà anche da attuatore per le porte tagliafuoco installate in maniera normalmente aperta e comandate automaticamente in chiusura dall'intervento di uno o più rilevatori di fumo, oltre all'attuazione delle serrande tagliafuoco degli impianti di condizionamento.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 10 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

Sono state installate lame d'acqua per assicurare la compartimentazione verso la pensilina di carico al piano terra e al piano impalcato a quota +6.95 metri, lungo la movimentazione meccanizzata longitudinale dove gli impianti non permettono l'adozione di porte o sistemi di chiusura REI.

Per ogni comparto tagliafuoco la compartimentazione è assicurata oltre che da pareti e strutture resistenti al fuoco anche da serramenti che, montati in posizione 'normalmente aperta', sono provvisti di sistemi di autochiusura comandati da appositi attuatori costituiti dai rilevatori di fumo.

E' inoltre previsto un apposito impianto di diffusione sonora (suddiviso per fabbricato) udibile in ogni area del complesso in esame, dal quale potranno essere impartite tutte le comunicazioni finalizzate all'emergenza. Tale impianto funziona anche con energia sussidiaria a quella di rete.

In caso di evacuazione, a ciascun piano è presente un sistema di allarme ottico-acustico attivabile manualmente tramite i pulsanti di allarme incendio presenti sul posto, in concomitanza all'attivazione di almeno un rilevatore di fumo. L'allarme scatta in automatico in concomitanza all'attivazione di due rilevatori di fumo o di uno di fumo (ottico) e uno di calore (termico) o viceversa.

Le centrali di rilevazione a cui sono rimandati i segnali di allarme incendio sono ubicate in aree permanentemente presidiate: la Sala Operativa Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA e la Control Room Energia e Manutenzione SEA per tutti gli spazi in concessione; gli allarmi indirizzati dalle aree di pertinenza MLE vengono inviati in parallelo anche ad una postazione di supervisione e controllo presidiata da M.L.E all'interno dei propri spazi presso Cargo 1-2.

1.4 Impianti di estinzione ad acqua

- La rete idrica antincendio a protezione di Cargo City è indipendente da quella asservita ai servizi sanitari.
- La stazione di pompaggio antincendio (ubicata nelle centrali tecnologiche) è costituita dal corpo pompe e dalla vasca di accumulo (della capacità di 1600 mc reintegrabile tramite pozzo).
- Dal collettore di mandata si dipartono due distinte linee (per la rete idranti e per gli impianti di estinzione automatica).
- Tutte le manichette hanno una lunghezza di 30 m (con lancia a getto variabile).
- Le aree da proteggere non distano più di 35m da un qualunque idrante.
- Gli impianti automatici a pioggia (SPRINKLER), per la protezione delle diverse zone del fabbricato fanno capo a valvole di controllo e allarme opportunamente ubicate.
- Ogni impianto automatico a pioggia è collegato alla rete antincendio aeroportuale tramite un collettore principale dedicato agli impianti automatici.

Si distinguono tre tipi di impianti:

- sprinkler ad umido;
- sprinkler a secco;
- a lama d'acqua e/o diluvio.

1.5 Estintori

- Nei fabbricati sono installati estintori portatili: a polvere da Kg. 6 e a CO₂ da Kg. 2, utilizzabili anche su apparecchiature elettriche in tensione. Ogni estintore copre un'area (interessata da prodotti combustibili) pari a 200 m² e dista non più di 20-25 m da qualsiasi punti di attività.

- Consentono un primo ed efficace intervento su un principio di incendio. Gli agenti estinguenti compatibili con le sostanze e le lavorazioni eseguite, sono idonei all'impiego su fuochi di classe A - B - C e rispondenti alla classificazione europea EN 3.
- Sono di tipo omologato dal M.I. come da D.M. 20/12/82 e sono periodicamente revisionati.
- Sono fissati alla parete, ad altezza uomo a mezzo di staffe e sono opportunamente segnalati.
- La capacità minima estinguente è pari a 13A-89B, C (per quelli a polvere) e 13B (per quelli a CO₂).

1.6 Impianto Elettrico

- I quadri elettrici (con grado di protezione consono all'ambiente in cui sono installati) ubicati in posizione defilata, sono facilmente raggiungibili in caso di necessità.
- I circuiti elettrici (luce e forza motrice) di ciascun comparto, confluiscono in un unico interruttore generale. Questo interruttore, installato in posizione segnalata, munito di protezione contro le correnti di sovraccarico e di cortocircuito, è manovrabile sotto carico ed è in grado di porre fuori tensione l'impianto elettrico della zona asserservita.
- Tutte le parti metalliche che possono trovarsi sotto tensione (anche per cause accidentali) sono collegate elettricamente a terra.
- Le linee principali in partenza dal quadro di distribuzione sono protette dalle sovracorrenti con dispositivi magnetotermici differenziali.
- Un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche opportunamente integrato con la rete di terra, protegge l'intero fabbricato.
- Le aree accessibili al pubblico e gli ambienti a rischio specifico sono dotate di sistemi di illuminazione di emergenza, che all'occorrenza entrano automaticamente in funzione assicurando la necessaria visibilità all'esodo degli occupanti atti a garantire la necessaria visibilità all'esodo degli occupanti.
- L'impianto di illuminazione di emergenza ha un'autonomia minima di 60 minuti. Tutti i corpi illuminanti corredati di batteria tampone sono dotati di dispositivi automatici per la ricarica.

1.7 Reazione al fuoco dei materiali

- Le strutture portanti sono in acciaio e calcestruzzo armato con classe 0 di reazione al fuoco.
- I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le superfici (tendaggi e simili) devono avere classe di reazione al fuoco non superiore a 1.
- Nei disimpegni e lungo le vie di esodo degli uffici è previsto che vengano utilizzati materiali in classe 1 di reazione al fuoco in ragione massima del 50% della loro superficie totale (pavimenti, pareti, soffitti); per le restanti superfici i materiali avranno classe 0 di reazione al fuoco.
- Poltrone e mobili imbottiti devono appartenere alla classe 1 IM di reazione al fuoco.
- Eventuali sedie non imbottite devono appartenere alla classe 2 di reazione al fuoco.
- I materiali di rivestimento dovranno essere messi in opera in perfetta aderenza con le strutture di supporto o riempiendo le eventuali intercapedini con materiali incombustibili.

1.8 Presidio Sanitario

E' costituito dal servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale dislocato nell'ambito del fabbricato Aerostazione di Malpensa Ovest Terminal 1 a livello -5.22 m.

Il servizio è strutturato in modo da garantire il presidio sanitario d'emergenza nell'arco delle 24 ore ed è organizzato, tramite specifiche procedure, per garantire l'intervento nelle situazioni d'emergenza.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 12 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

1.9 Segnaletica

E' conforme ai requisiti di legge (D.Lgs. 493 del 14/08/96). Per consentire un'evacuazione veloce ed ordinata da tutti gli spazi del complesso Cargo City, vengono in particolare evidenziate le "vie di fuga", le uscite di emergenza, la collocazione degli estintori/idranti, ecc..

La cartellonistica finalizzata all'esodo delle persone in caso di emergenza è del tipo retro illuminato anche in caso di mancanza di alimentazione elettrica (tramite batteria tampone).

1.10 Armadio di Emergenza

All'interno dei fabbricati, precisamente negli ingressi principali ai moduli, sono stati collocati quattro armadi di emergenza (rif. planimetrie allegate) in cui sono contenuti tutti i dispositivi di protezione a disposizione degli enti preposti ai soccorsi.

All'interno degli armadi è prevista una dotazione costituita da:

- N° 2 caschi protettivi con visiera mobile
- N° 2 paia di guanti per la protezione da rischi di natura meccanica e dal calore
- N° 2 confezioni sigillate di respiratori a semimaschera per vapori organici
- N° 2 indumenti di protezione del corpo contro l'irraggiamento
- N° 4 corpetti di riconoscimento ad alta visibilità
- N° 2 torce elettriche
- N° 2 coperte antincendio / antiustioni
- N° 2 bombolette di ossigeno portatili monouso

Il materiale è oggetto di verifica periodica secondo le modalità previste dal D.M. 10/03/98.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 13 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

2 EMERGENZA

❖ COMUNICAZIONE DELL'EVENTO (segnalazione del pericolo)

Qualunque soggetto individu un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, allagamento, scoppio, crollo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

2.1 Presso Cargo 1 e 2

- **Avvertire immediatamente il presidio M.L.E.;**

N° Esterno	N° Interno	Ente
- 02-58585333		M.L.E. (Malpensa Logistica Europa)

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Avvertire contestualmente la:**

Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA

N° Esterno	N° Interno
02.748.62999	62999

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Allertare i Vigili del Fuoco;**
- **Allertare il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;**
- **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna delle figure sopra riportate, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze.

CONTEMPORANEAMENTE:

- **La Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza, allerterà i VV.F. (se non già effettuato dal chiamante) e, coordinandosi con i soggetti presenti, invierà un Addetto S.S.V. per un sopralluogo.**
- **Contemporaneamente o su richiesta attiverà il Personale Specializzato Tecnico per gli interventi del caso.**

2.2 Presso Palazzina Uffici

- **Avvertire immediatamente il presidio Dogana;**

N° Esterno	N° Interno	Ente
- 02-74867744	- 67744	DOGANA

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Avvertire contestualmente la:**

Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA

N° Esterno	N° Interno
02.748.62999	62999

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Allertare i Vigili del Fuoco;**
- **Allertare il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;**
- **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna delle figure sopra riportate, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze.

CONTEMPORANEAMENTE:

- **La Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza , allenterà i VV.F. (se non già effettuato dal chiamante) e, coordinandosi con i soggetti presenti, invierà un Addetto S.S.V. per un sopralluogo.**
- **Contemporaneamente o su richiesta attiverà il Personale Specializzato Tecnico per gli interventi del caso.**

2.3 Presso Cargo 3 e 4

- **Avvertire immediatamente il presidio A.L.H.A.;**

N° Esterno	N° Interno	Ente
- 02-74866708	- 66708	A.L.H.A.
- 02-74868402	- 68402	A.L.H.A.

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Avvertire contestualmente la:**

Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA

N° Esterno	N° Interno
02.748.62999	62999

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Allertare i Vigili del Fuoco;**

- **Allertare il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;**

- **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;

- **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna delle figure sopra riportate, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze.

CONTEMPORANEAMENTE:

- **La Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza, allenterà i VV.F. (se non già effettuato dal chiamante) e, coordinandosi con i soggetti presenti, invierà un Addetto S.S.V. per un sopralluogo.**
- **Contemporaneamente o su richiesta attiverà il Personale Specializzato Tecnico per gli interventi del caso.**

	<p align="center">S.E.A – Aeroporti di Milano</p> <p align="center">Pianificazione dell'emergenza</p> <p align="center">CARGO CITY</p>	<p>Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 16 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07</p>
---	---	---

2.4 Presso l'impianto meccanizzato (Mezzanino e Aviocamionato)

- **Avvertire** immediatamente la **Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza**

N° Esterno	N° Interno	Ente
02-748-62999	62999	Sala Operativa SSV

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
 - ❖ la natura dell'emergenza;
 - ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
 - ❖ le proprie generalità.
- **Avvertire** il proprio responsabile e le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
 - **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna delle figure sopra riportate, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze.

CONTEMPORANEAMENTE:

- *La Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza , allerverà il Capo Squadra Elettromeccanico presente in loco e i VV.F. (se non già effettuato dal chiamante) e, coordinandosi con i soggetti presenti, invierà un Addetto S.S.V. per un sopralluogo.*
- *Contemporaneamente o su richiesta attiverà il Personale Specializzato Tecnico per gli interventi del caso.*

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 17 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

3 EVACUAZIONE

3.1 Cargo 1 e 2

Stabilita la necessità di abbandonare l'edificio:

- M.L.E. dalle sue postazioni-presidio premerà il pulsante **“allarme generale”** che attiverà: “il sistema di allarme presente su tutti i piani adibiti ad uffici (Tabelle Ottico-Acustiche) e in magazzino (Badenie), e un messaggio vocale tramite diffusione sonora udibile in ogni area del complesso in esame, attraverso il quale saranno impartite le comunicazioni finalizzate alla gestione dell'emergenza”.
- M.L.E., in caso di evento verificatosi all'interno di propri spazi, allenterà il presidio della Dogana (Palazzina Uffici) dalla sua postazione-presidio, tenendolo aggiornato sullo sviluppo degli eventi (il presidio della Dogana ha il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte da M.L.E. di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione della palazzina).
- La Sala Operativa SVV, per eventi verificatisi in spazi comuni, allenterà il presidio della Dogana (Palazzina Uffici), tenendolo aggiornato sullo svolgimento degli eventi (il presidio Dogana ha il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte, di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione della palazzina).
- La Sala Operativa SVV allenterà il locale presidio Elettromeccanici SEA, tenendolo aggiornato sullo svolgimento degli eventi.

Con i segnali di allarme attivati, il personale/le persone presenti devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, identificate dalla segnaletica di sicurezza e rappresentate in forma grafica sulle planimetrie di zona, e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta, facendo riferimento al personale preposto ai soccorsi.

Tutte le persone presenti sono tenute a:

- facilitare l'allontanamento dal luogo dell'evento,
- aiutare le persone in difficoltà;
- sgombrare le vie di fuga da eventuali ostacoli;
- accertarsi ispezionando gli ambienti, qualora si sia in grado e si possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità e senza precludersi la via di fuga, che non vi sia una eventuale residua presenza di persone nell'area interessata dall'emergenza.

❖ FINE EMERGENZA

Viene determinata solo dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco e la relativa comunicazione del cessato allarme ad M.L.E., la quale:

- Comunicherà il cessato allarme alla Sala Operativa SSV (la stessa contatterà la parte manutentiva per il ripristino della funzionalità del pulsante “allarme generale”)
- Provvederà, dopo il ripristino della funzionalità del pulsante, a comunicare il cessato allarme a tutti gli Operatori interessati tramite sistema di diffusione sonora.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 18 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

3.2 Palazzina Uffici

Stabilita la necessità di abbandonare l'edificio:

- La Dogana, dalla sua postazione-presidio diramerà l'allarme attivando le Tabelle Ottico Acustiche (premendo un pulsante di allarme), udibili in ogni area del complesso in esame.
- I soggetti coinvolti dall'evento ma presenti sugli altri piani dell'edificio provvederanno (se non già attivato dalla Dogana) ad attivare il sistema di allarme ottico acustico (T.O.A.) presente su tutti i piani adibiti ad uffici tramite azionamento di almeno due pulsanti di allarme incendio.
- La Dogana, dalla sua postazione-presidio allenterà il presidio M.L.E. (Cargo 1 e 2) e il presidio A.L.H.A. (Cargo 3 e 4), tenendoli aggiornati sullo svolgimento degli eventi (il presidio M.L.E. ed A.L.H.A. hanno il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte, di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione dei rispettivi Cargo Building).
- La Sala Operativa SSV, in caso il presidio dogana fosse stato oggetto di evacuazione, allenterà il presidio M.L.E. (Cargo 1 e 2), il presidio A.L.H.A. (Cargo 3 e 4) e il presidio Elettromeccanici SEA, tenendoli aggiornati sullo svolgimento degli eventi (il presidio M.L.E. ed A.L.H.A. hanno il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte, di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione dei rispettivi Cargo Building).

Con i segnali di allarme attivati, il personale/le persone presenti devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, identificate dalla segnaletica di sicurezza e rappresentate in forma grafica sulle planimetrie di zona, e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta, facendo riferimento al personale preposto ai soccorsi.

Tutte le persone presenti sono tenute a:

- facilitare l'allontanamento dal luogo dell'evento,
- aiutare le persone in difficoltà;
- sgombrare le vie di fuga da eventuali ostacoli;
- accertarsi ispezionando gli ambienti, qualora si sia in grado e si possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità e senza precludersi la via di fuga, che non vi sia una eventuale residua presenza di persone nell'area interessata dall'emergenza.

❖ FINE EMERGENZA

Viene determinata solo dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco e la relativa comunicazione del cessato allarme.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 19 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

3.3 Cargo 3 e 4

Stabilità la necessità di abbandonare l'edificio:

- A.L.H.A. dalle sue postazioni-presidio premerà il pulsante **“allarme generale”** che attiverà: “il sistema di allarme presente su tutti i piani adibiti ad uffici (Tabelle Ottico-Acustiche) e in magazzino (Badenie), e un messaggio vocale tramite diffusione sonora udibile in ogni area del complesso in esame, attraverso il quale saranno impartite le comunicazioni finalizzate alla gestione dell'emergenza”..
- A.L.H.A., in caso di evento verificatosi all'interno di propri spazi, allenterà il presidio della Dogana (Palazzina Uffici) dalla sua postazione-presidio, tenendolo aggiornato sullo sviluppo degli eventi (il presidio della Dogana ha il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte da A.L.H.A. di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione della palazzina).
- La Sala Operativa SVV, per eventi verificatisi in spazi comuni, allenterà il presidio della Dogana (Palazzina Uffici), tenendolo aggiornato sullo svolgimento degli eventi (il presidio Dogana ha il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte, di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione della palazzina).
- La Sala Operativa SVV allenterà il locale presidio Elettromeccanici SEA, tenendolo aggiornato sullo svolgimento degli eventi.

Con i segnali di allarme attivati, il personale/le persone presenti devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, identificate dalla segnaletica di sicurezza e rappresentate in forma grafica sulle planimetrie di zona, e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta, facendo riferimento al personale preposto ai soccorsi.

Tutte le persone presenti sono tenute a:

- facilitare l'allontanamento dal luogo dell'evento,
- aiutare le persone in difficoltà;
- sgombrare le vie di fuga da eventuali ostacoli;
- accertarsi ispezionando gli ambienti, qualora si sia in grado e si possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità e senza precludersi la via di fuga, che non vi sia una eventuale residua presenza di persone nell'area interessata dall'emergenza.

❖ FINE EMERGENZA

Viene determinata solo dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco e la relativa comunicazione del cessato allarme ad A.L.H.A., che provvederà a comunicare il cessato allarme a tutti gli Operatori interessati tramite sistema di diffusione sonora.

	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 20 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

3.4 Impianto meccanizzato

Stabilita la necessità di abbandonare l'impianto:

- L'addetto SSV giunto sul posto, attiverà l'evacuazione dell'eventuale personale presente sul posto.
- I soggetti coinvolti dall'evento provvederanno ad attivare il sistema di allarme ottico acustico presente tramite attivazione di almeno due pulsanti di allarme incendio.
- La Sala Operativa SVV allenterà il presidio della Dogana (Palazzina Uffici), M.L.E. (Cargo 1-2) e A.L.H.A. (Cargo 3-4), tenendoli aggiornati sullo svolgimento degli eventi (i vari presidi hanno il compito, dopo aver vagliato le informazioni giunte, di stabilire la necessità o meno di diramare l'ordine di evacuazione delle rispettive aree di competenza).

Con i segnali di allarme attivati, il personale/le persone presenti devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, identificate dalla segnaletica di sicurezza e rappresentate in forma grafica sulle planimetrie di zona, e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta, facendo riferimento al personale preposto ai soccorsi.

Tutte le persone presenti sono tenute a:

- facilitare l'allontanamento dal luogo dell'evento,
- aiutare le persone in difficoltà;
- sgombrare le vie di fuga da eventuali ostacoli;
- accertarsi ispezionando gli ambienti, qualora si sia in grado e si possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità e senza precludersi la via di fuga, che non vi sia una eventuale residua presenza di persone nell'area interessata dall'emergenza.

❖ FINE EMERGENZA

Viene determinata solo dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco e la relativa comunicazione del cessato allarme alla Sala Operativa SSV., che provvederà a trasmetterla a tutti gli Operatori coinvolti.

4 MODALITA' OPERATIVE

4.1 Procedure di evacuazione

Durante lo sfollamento di emergenza si deve:

- **abbandonare** lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- **abbandonare** l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione);
- **non attardarsi** per recuperare gli effetti personali (abiti, valori, ecc);
- **non portare** al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- **non tornare** indietro per nessun motivo;
- **sospendere** i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- **aiutare**, nei limiti delle proprie possibilità, la popolazione in difficoltà fornendo i necessari suggerimenti;
- **non utilizzare** gli ascensori;
- **non ostruire** gli accessi allo stabile;
- **stare lontani** dai mezzi di soccorso in servizio;
- **recarsi senza indugi** al punto di raccolta per ricevere istruzioni;

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- **camminare**, se possibile, carponi in modo da **proteggere** le vie respiratorie;
- **avvolgere**, se disponibili, indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da **proteggere** i capelli dalle fiamme.

4.2 Precauzioni

- **Non** fumare negli spazi dove è apposto il segnale di divieto;
- **Non** gettare residui/braci di sigaretta accesi in particolare nei posacenere sovraccarichi, nei contenitori di rifiuti, negli interstizi o nelle buche per la manutenzione degli ascensori;
- **Non** lasciare sigarette accese sul portacenere e tantomeno appoggiate sopra un ripiano;
- **Evitare** l'incauto uso di fiamme libere;
- **Non** gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquide o gassose);
- **Mantenere spente** le apparecchiature elettriche, nel caso debbano restare incustodite, provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- **Non** manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

4.3 Esercitazioni

Le esercitazioni inerenti l'applicazione del piano di emergenza e di evacuazione verranno programmate e condivise da tutti gli Operatori coinvolti.

Al termine di ogni esercitazione, in una riunione aperta agli Operatori coinvolti a qualsiasi titolo nei piani di emergenza ed evacuazione, verranno individuati eventuali suggerimenti atti a perfezionare le procedure in termini di operatività e di sicurezza; le osservazioni emerse saranno verbalizzate.

4.4 Punto di raccolta

Vengono individuati i punti di raccolta, localizzati nella parte anteriore e posteriore al fabbricato denominato Cargo City (per l'esatta ubicazione si vedano le planimetrie allegate). Con il segnale di evacuazione attivo, tutto il personale/le persone devono riunirsi in tali aree ed attendere le istruzioni impartite dagli Enti preposti ai soccorsi.

Durante l'emergenza, è vietato allontanarsi dal punto di raccolta senza autorizzazione.

 AEROPORTI DI MILANO LINATE E MALPENSA	S.E.A – Aeroporti di Milano Pianificazione dell'emergenza CARGO CITY	Codice: SPPM/PE/CS Pagina: 23 di 23 Revisione : 3 Data : 20/09/07
---	---	--

5 SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

5.1 Mezzi di comunicazione

Nel corso delle situazioni di emergenza/evacuazione, gli Operatori coinvolti nel piano, in relazione agli specifici compiti, dovranno comunicare avvalendosi preferibilmente della rete telefonica interna, i numeri da utilizzare sono allegati alla presente procedura (rif. Allegato A).

In caso di impossibilità di utilizzo degli apparecchi telefonici fissi o portatili gli Enti potranno fra loro collegarsi ricorrendo alla rete di radiocomunicazione (ove presente).

5.2 Uso dei mezzi di comunicazione

Durante l'emergenza é fatto obbligo per tutti di adottare il silenzio radio telefonico (esclusi gli Enti aeroportuali direttamente coinvolti nel piano per le sole comunicazioni inerenti lo stato di emergenza ed evacuazione).

5.3 Segnali di allarme

La necessità di abbandonare l'edificio sarà comunicata grazie ad un allarme ottico acustico (uffici) e da badenia d'allarme (magazzini) azionato in caso di evacuazione dal personale presente, e da un apposito impianto di diffusione sonora dal quale potranno essere impartite tutte le comunicazioni finalizzate all'emergenza (Cargo Buildings). Tale impianto è in grado di funzionare anche con energia sussidiaria a quella di rete e sarà gestito, per quanto di competenza, dal presidio locale presente in ciascuno dei due fabbricati.

Gli allarmi saranno avvertiti in tutte le aree del complesso in esame.

ALLEGATO A

ELENCO NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

➤ **ELENCO NUMERI TELEFONICI**

ENTE	N° ESTERNO	N° INTERNO
SEA - SALA OPERATIVA SICUREZZA E VIGILANZA	02.748.62999	62999
SEA – PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE TERMINAL 1	02.748.64444	64444
SEA - ELETTROMECCANICI	02.748.68845	68845
VIGILI DEL FUOCO – MALPENSA	02.7486.4777	64777
M.L.E. – MALPENSA LOGISTICA EUROPA	02.58585333	333
DOGANA	02-74867744	67744
ALHA	02-74866708 02-74868402	66708 68402

AEROPORTO DI MALPENSA

EMERGENZA ED EVACUAZIONE

MALPENSA CARGO CITY

Modalita' Operative per il Personale Esterno

AEROPORTO MALPENSA CARGO CITY

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA / EVACUAZIONE INCENDIO

❖ COMUNICAZIONE DELL'EVENTO (segnalazione del pericolo)

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

Presso Cargo 1 e 2

- **Avvertire** immediatamente **il presidio M.L.E.**;

N° Esterno	N° Interno	Ente
- 02-58585333		M.L.E. (Malpensa Logistica Europa)

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Avvertire** contestualmente la:

Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA

N° Esterno	N° Interno
02.748.62999	62999

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

Presso Palazzina Uffici

- **Avvertire** immediatamente **il presidio Dogana**;

N° Esterno	N° Interno	Ente
- 02-74867744	- 67744	DOGANA

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Avvertire** contestualmente la:

Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA

N° Esterno	N° Interno
02.748.62999	62999

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

Presso Cargo 3 e 4

- **Avvertire** immediatamente il presidio A.L.H.A.;

N° Esterno	N° Interno	Ente
- 02-74866708	- 66708	A.L.H.A.
- 02-74868402	- 68402	A.L.H.A.

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

- **Avvertire** contestualmente la:

Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza SEA

N° Esterno	N° Interno
02.748.62999	62999

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

Presso l'impianto meccanizzato (Mezzanino e Aviocamionato)

- **Avvertire** immediatamente la **Sala Operativa del Servizio Sicurezza e Vigilanza**

N° Esterno	N° Interno	Ente
02-748-62999	62999	Sala Operativa SSV

Segnalando:

- ❖ il luogo interessato dall'evento;
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna di queste figure, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze.

- **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

❖ DISPOSIZIONI D'EVACUAZIONE

Con il sistema di allarme attivo, tutti i presenti devono abbandonare gli ambienti allarmati, dirigendosi verso le uscite di sicurezza più vicine del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica dalla planimetrie di zona e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta più vicino.

❖ PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Con il sistema di allarme ottico acustico attivo bisogna:

- **abbandonare** lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- **abbandonare** l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione);
- **non attardarsi** per recuperare gli effetti personali (abiti, valori, ecc);
- **non portare** al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- **non tornare** indietro per nessun motivo;
- **sospendere** i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- **aiutare**, nei limiti delle proprie possibilità, la popolazione in difficoltà fornendo i necessari suggerimenti;
- **non utilizzare** gli ascensori;
- **non ostruire** gli accessi allo stabile;
- **stare lontani** dai mezzi di soccorso in servizio;
- **recarsi senza indugi** al punto di raccolta per rispondere all'appello e ricevere istruzioni;

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- **bagnare**, se possibile, un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da **proteggere** dal fumo le vie respiratorie;
- **avvolgere**, se disponibili, indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da **proteggere** i capelli dalle fiamme.

❖ PRECAUZIONI

- **Non** fumare negli spazi dove è apposto il segnale di divieto;
- **Non** gettare residui/braci di sigaretta accesi in particolare nei posacenere sovraccarichi, nei contenitori di rifiuti, negli interstizi o nelle buche per la manutenzione degli ascensori;
- **Non** lasciare sigarette accese sul portacenere e tantomeno appoggiate sopra un ripiano;

- **Evitare** l'incauto uso di fiamme libere;
- **Non** gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquide o gassose);
- **Mantenere spente** le apparecchiature elettriche, nel caso debbano restare incustodite, provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- **Non** manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

❖ **ELENCO NUMERI TELEFONICI**

ENTE	N° ESTERNO	N° INTERNO
SEA - SALA OPERATIVA SICUREZZA E VIGILANZA	02.748.62999	62999
SEA – PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE TERMINAL 1	02.748.64444	64444
SEA - ELETTROMECCANICI	02.748.68845	68845
VIGILI DEL FUOCO – MALPENSA	02.7485.4777	4777
M.L.E. – MALPENSA LOGISTICA EUROPA	02.58585333	333
DOGANA	02-74867744	67744
ALHA	02-74866708 02-74868402	66708 68402